

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00225027
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione incoronazione di Maria Vergine

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1808
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1862 ante
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1610
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Buti Lodovico
AUTA - Dati anagrafici	1550-1560 ca./ 1611
AUTH - Sigla per citazione	00000204

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 335**MISL - Larghezza** 237**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** n.p.**DESI - Codifica Iconclass** 73E79**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Soggetti sacri. Personaggi: Cristo; Madonna; Dio Padre; Arcangelo Michele; Arcangelo Gabriele; angeli. Paesaggi: nubi. Vegetali: fiori. Attributi: (Dio Padre) libro aperto; barba. Attributi: (gabriele) ramo di gigli. Allegorie-simboli: (spirito santo) colomba. Personificazioni: (michele) Cosimo II de' Medici; (gabrile) Maria Maddalena d'Austria.

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto fu commissionato a Lodovico Buti da Cosimo II Medici per l'altare del Coro d'Estate del Convento di Annalena di Firenze (Richa 1762). Si tratta di una replica della tavola che Alessandro Allori dipinse nel 1582 per il coro della chiesa del Convento di S. Maria degli Angioli. Dopo la soppressione del Convento di Annalena del 1808 il dipinto riapparve intorno alla metà del secolo sull'altare maggiore della cappella di S. Maria alla Certosa del Galluzzo, ma il nome del suo autore fu dimenticato con il cambio di collocazione, e, quando Silvia Meloni ha riordinato l'elenco di opere del Buti, lo ha dato per disperso (Meloni 1972). La descrizione del Richa (1762) ha permesso però di ricondurre la tela al Buti: "Mi fermerò per ultimo nel Coro d'Estate, che è un'altra gloriosa memoria de' Principi di casa Medici;specialmente per le pitture fattevi fare dal Granduca CosimoII e dalla sua Reale consorte,Maria Maddalena d'Austria (...) Sopra l'altare viene una tavola, che non ha prezzo: rappresentandosi in essa L'incoronazione di Maria col Padre Eterno, e Angioli, che fu pensiero del Bronzino e colorita fu da Ludovico Buti, che fece nell'arcangelo S. Gabriello il ritratto al naturale della Granduchessa, e quello di Cosimo in S. Michele. (...) e però non mai a sufficienza si piagne dagl'Intendenti dell'Arte,l'impedimento della clausura, che esclude gli uomini dal potere ammirare così bel lavoro" (X, 1762, pp. 159-160). Dall'ultima frase di questa preziosa testimonianza si capisce che furono le monache a fornire la descrizione al Richa. Riguardo ai ritratti sopracitati dei granduchi, si nota che mentre per Cosimo II esiste una notevole somiglianza con altri suoi ritratti giovanili, per Maria Maddalena d'Austria si tratterebbe di un ritratto poco particolareggiato, sia nelle vesti che nel volto e questo fa pensare che il dipinto possa essere eseguito prima della venuta della granduchessa a Firenze nel giugno del 1608. L'opera è comunque collocabile nella tarda attività del Buti. L'influenza di Santi di Tito, suo maestro, permane ancora nell'attenzione al disegno, mentre la gamma cromatica particolarmente chiara ed azzurrina fu una sua peculiarità che lo distinse nell'ambiente fiorentino e che suscitò il giudizio del Lanzi

(1795 - 96, I, p.190) secondo cui il Buti non eccelse nella "invenzione", ma piuttosto nel colorire, partecipando al rinnovamento naturalistico della pittura fiorentina. I fiori stretti nella mano dei putti sembrano quasi uno studio dal vero, mentre la tipologia dei putti ed il volto del Cristo ricorre senza molte differenze in più opere dell'Artista. Rispetto all'originale dipinto dell'Allori nel 1582, da cui questa tela differisce per l'inclusione dei ritratti e per l'assenza del vaso nella parte inferiore della composizione, il Buti offrì una versione molto più aggiornata alla semplice spiritualità religiosa di stampo controriformistico. La figura del Padre Eterno benedicente e la sua espressione pietistica non derivano dalla Madonna dei Ricci, raffigurante il "Padre Eterno in gloria che invia l'arcangelo Gabriele ad annunciare Maria" (ora in sagrestia). Quest'ultima nel primo decennio del Seicento fu importante per lo sviluppo del linguaggio pittorico fiorentino verso una più sentita devozionalità religiosa in virtù della sintesi operata dal Mati sulle opere di fine secolo del Ligozzi, di Santi di Tito e del Passignano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQD - Data acquisizione	1862 ante

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
-----------------------------	-----------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 348453

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1808-1810

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Pini C.
FNTD - Data	1862

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1879

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1885

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Guida venerabile
BIBD - Anno di edizione	1861
BIBH - Sigla per citazione	00000313

BIBN - V., pp., nn.	p. 16
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bacchi G.
BIBD - Anno di edizione	1930
BIBH - Sigla per citazione	00000789
BIBN - V., pp., nn.	p. 107
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Certosa Galluzzo
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000095
BIBN - V., pp., nn.	p. 296, tav.333
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Richa G.
BIBD - Anno di edizione	1754-1762
BIBH - Sigla per citazione	00000508
BIBN - V., pp., nn.	X, p. 159-160
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Maccioni P.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Torricini L. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2009
AGGN - Nome	Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	Sframeli M.